



Prot. n. 0048374 del 08/07/2025

OGGETTO: GREEN SYSTEM RICICLAGGI S.r.l. – - “Impianto esistente di messa in riserva e di recupero anche di rifiuti inerti tramite frantumazione e vagliatura per le operazioni R5 e R13 - allegato C alla parte IV del D.Lgs. 152/2006, sito in c.da Calderaro del Comune di Caltanissetta, in catasto al fg. 172 particella n.1715.”

Procedimento di rinnovo dell'autorizzazione unica ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. rilasciata con D.D.G. n.305 del 17/6/2010 modificato con D.D.S. n.709 del 07/5/2012.

Parere endoprocedimentale per l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera ex art. 269 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.

Trasmesso esclusivamente via PEC

Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti
Servizio 6 - Autorizzazioni Rifiuti
dipartimento.acqua.rifiuti@certmail.regione.sicilia.it

E p.c.

ARPA Sicilia
U.O.C. Valutazioni e Pareri Ambientali
arpa@pec.arpa.sicilia.it

Green System Riciclaggi S.r.l.
greensystemriciclaggisrl@legalmail.it

- Vista** la legge regionale n. 27 del 15/05/1986 “Disciplina degli scarichi delle pubbliche fognature e degli scarichi degli insediamenti civili che non recapitano nelle pubbliche fognature e modifiche alla legge regionale 18 giugno 1977, n. 39 e successive modificazioni ed integrazioni”, ed in particolare l'art. 40, comma 1, lettera d) della sopracitata L.R. 27/86 che attribuisce ai Comuni le competenze per il rilascio delle autorizzazioni degli scarichi provenienti da insediamenti produttivi che non recapitano in pubbliche fognature, previo parere della Commissione Provinciale per la Tutela dell'Ambiente e la lotta contro l'inquinamento competente per territorio;
- Visto** il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 “Norme in materia ambientale” e ss.mm.ii. ed in particolare la Parte Terza, la Parte Quarta e la Parte Quinta dello stesso D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- Visto** il D.A. n. 175/GAB del 09/08/2007, che detta disposizioni in merito alle procedure relative al rilascio delle autorizzazioni alle emissioni in atmosfera nel territorio della Regione Siciliana;
- Visto** l'art. 2 del D.A. 176/GAB del 09/08/2007, come modificato dal D.A. 19/GAB del 11/03/2010, che, in considerazione del progressivo miglioramento e dell'elevata efficacia delle migliori tecnologie in atto disponibili, e fatto salvo quanto eventualmente disposto dalla normativa regionale, così come indicato all'art. 271, commi 3 e 4, del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., e/o dalla normativa statale di settore per specifiche tipologie di impianti, per le polveri totali, fissa, sul territorio regionale, i seguenti valori limite massimi di emissione:
- per le aree ad elevato rischio di crisi ambientale: polveri totali (PTS) 20 mg/ Nm³ (soglia di rilevanza = 0,1 Kg/h);
 - per le altre aree: polveri totali (PTS) 40 mg/ Nm³ (soglia di rilevanza = 0,1 Kg/h);
- Visto** il D.D.G. n. 92 del 21/02/2008 avente ad oggetto “Autorizzazione alle emissioni in atmosfera - Semplificazione delle procedure amministrative ai fini del rilascio dell'Autorizzazione Unica di cui all'art. 12 del D. Lgs. 387/03

ed all'art. 208 del D. Lgs. 152/2006”;

- Visto** il D.Lgs. 13 agosto 2010, n. 155 di “Attuazione della direttiva 2008/50/CE relativa alla qualità dell’aria ambiente e per un’aria più pulita in Europa”;
- Visto** l’art.11, comma 110 della legge regionale 9 maggio 2012 n. 26 che ha soppresso le Commissioni Provinciali per la Tutela dell’Ambiente e la lotta contro l’inquinamento, disponendo che “[...] le relative funzioni sono svolte dall’Assessorato Regionale del Territorio e dell’Ambiente – Dipartimento regionale dell’Ambiente”;
- Visto** il decreto del Presidente della Regione Siciliana n. 10 del 21/04/2017 “Regolamento di attuazione dell’art. 9 della legge regionale 8 aprile 2010, n. 9. Approvazione dell’aggiornamento del Piano regionale per la gestione dei rifiuti speciali in Sicilia”;
- Vista** la Deliberazione della Giunta Regionale n. 268 del 18 luglio 2018 di approvazione del “Piano Regionale di tutela della qualità dell’aria in Sicilia” elaborato in conformità al D.Lgs. 13 agosto 2010, n. 155 e ss.mm.ii. di attuazione della direttiva 2008/50/UE;
- Vista** la Decisione di esecuzione (UE) n. 2018/1147 della Commissione Europea del 10/08/2018 che stabilisce le conclusioni sulle migliori tecniche disponibili (BAT) per il trattamento dei rifiuti, ai sensi della direttiva 2010/75/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale dell’Unione Europea del 17/08/2018;
- Vista** la Circolare Ministeriale n. 1121 del 21/01/2019 “Linee guida per la gestione operativa degli stoccaggi negli impianti di gestione dei rifiuti e per la prevenzione dei rischi”
- Visto** il Decreto del Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell’Acqua dei Rifiuti n. 180 del 14/05/2024 "Procedure per il rilascio delle autorizzazioni agli impianti di smaltimento e recupero rifiuti, ai sensi degli artt.208 e 211 del d.lgs.152/2006 e ss.mm.ii. (linee guida applicative per la presentazione delle istanze);
- Visto** il Decreto del Presidente della Regione del 05/04/2022 n. 9 nella parte riguardante la “Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali i sensi all’articolo 13, comma 3, della legge regionale 17/03/2016 n.3” (pubblicato sulla GURS n.25 del 01/06/2022 – Parte Prima), con il quale è stato approvato il nuovo funzionigramma del Dipartimento Regionale dell’Ambiente (D.R.A.) e sono state trasferite, con decorrenza dal 16/06/2022, le competenze in materia di autorizzazione alle emissioni in atmosfera, prima assegnate alle Strutture Territoriali dell’Ambiente, a questo Servizio;
- Visto** il D.D.G. n. 563 del 15/06/2022, con il quale è stato conferito l’incarico di Dirigente Responsabile del Servizio 1 “Autorizzazioni e Valutazioni Ambientali” del D.R.A. prorogato con D.D.G. n. 923 del 02/07/2025 sino al 31/08/2025;
- Visto** il D.D.G. n. 274 del 29/03/2007 con cui questo Dipartimento ha rilasciato alla Eco System S.r.l. l’autorizzazione alle emissioni diffuse in atmosfera derivanti dall’attività di messa in riserva, frantumazione e vagliatura dei rifiuti presso l’impianto di C.da Calderaro nel Comune di Caltanissetta nel rispetto delle prescrizioni di cui all’art. 3 del suddetto decreto;
- Vista** la nota prot. D.R.A. n. 19304 del 11/03/2009 con cui il Servizio 2/VAS-VIA di questo Dipartimento ha escluso ai sensi dell’art. 20 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. l’impianto in parola dalla valutazione di impatto ambientale a condizione che il proponente attemperi alle prescrizioni ivi contenute;
- Visto** il D.D.G. n.305 del 17/6/2010, modificato con D.D.S. n.709 del 07/5/2012 e volturato con D.D.S n. 704 del 16/04/2024, con cui il Dipartimento Regionale dell’Acqua e dei Rifiuti (D.R.A.R.) ha rilasciato l’autorizzazione unica ai sensi dell’art. 210 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. per l’impianto in parola;
- Vista** la nota prot. n. 10501 del 07/03/2025 (prot. DRA n. 16348 del 18/03/2025) con la quale il Dipartimento regionale dell’Acqua e dei Rifiuti (D.R.A.R.) ha avviato il procedimento e ha convocato la conferenza di servizi istruttoria in modalità asincrona per il rinnovo dell’autorizzazione unica (A.U.) ex art. 208 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. rilasciata con D.D.G. n.305 del 17/6/2010 e modificato con D.D.S. n.709 del 07/5/2012, alla società Green System Riciclaggi S.r.l. per l’“Impianto esistente di messa in riserva e di recupero anche di rifiuti inerti tramite frantumazione e vagliatura per le operazioni R5 e R13 - allegato C alla parte IV del D.Lgs. 152/2006, sito in c.da Calderaro del Comune di Caltanissetta, in catasto al fg. 172 particella n.1715”, richiedendo al contempo chiarimenti e documentazione amministrativa ai fini del rilascio della A.U. e comunicando il link dove è possibile accedere a tutta la documentazione relativa al procedimento;
- Vista** la nota prot. n. 22852 del 18/06/2025 (prot. DRA n. 43385 del 19/06/2025) con la quale il Dipartimento regionale dell’Acqua e dei Rifiuti ha convocato la conferenza di servizi decisoria in modalità asincrona per il rinnovo dell’autorizzazione unica (A.U.) ex art. 208 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. come già sopra richiamata;
- Esaminata** la documentazione tecnica disponibile al link <https://93.45.16.153/index.php/s/3FQszpKarE5PyL8>;
- Considerato** che, in base a quanto dichiarato dal progettista negli elaborati progettuali e nella documentazione prodotta,

il procedimento in oggetto riguarda:

- il rinnovo dell'autorizzazione unica (A.U.) ex art. 208 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. rilasciata con D.D.G. n.305 del 17/6/2010, modificato con D.D.S. n.709 del 07/5/2012, e volturata con D.D.S. n. 704 del 16/04/2024 per un impianto di messa in riserva e di recupero anche di rifiuti inerti tramite frantumazione e vagliatura per le operazioni R5 e R13 - allegato C alla parte IV del D.Lgs. 152/2006, sito in c.da Calderaro del Comune di Caltanissetta, in catasto al fg. 172 particella n.1715;
- la potenzialità per le quali la società richiede il rinnovo dell'autorizzazione ex art. 208 del D.Lgs. 152/2006 sono quelle autorizzate con D.D.S. n.709 del 07/5/2012 pari a 99.937 t/anno e 349 t/g;
- i rifiuti non pericolosi trattati nell'impianto sono quelli già autorizzati con D.D.S. n.709 del 07/5/2012;
- l'impianto è suddiviso nelle seguenti aree:
 - ✓ area di messa in riserva rifiuti recuperabili (R13): i rifiuti sono depositati in n. 5 cassoni scarrabili ubicati all'interno del capannone, per un totale di rifiuti abbancabili di circa mc. 116, posti in appositi settori delimitati;
 - ✓ area di recupero rifiuti inerti (R5): l'impianto composto da n. 2 (due) settori per la messa in riserva (R13) dei rifiuti destinati al trattamento (R5) per una capacità di abbancamento rifiuti inerti di circa mc. 360, e da una stazione semifissa di frantumazione, selezione e stoccaggio dalle seguenti caratteristiche con una potenzialità pari a 100/120 ton/h;
- il processo di recupero prevede le seguenti fasi:
 - ✓ il materiale viene introdotto dentro una tramoggia di carico che alimenta il trituratore;
 - ✓ il trituratore a semplice effetto frantuma il materiale proveniente dall'alimentatore vibrante e lo lascia cadere sul nastro che si trova nella bocca di scarico,
 - ✓ questo nastro a sua volta trasporta il materiale verso il vaglio vibrante dove vi sono due piani vaglianti con tre tipi di selezione;
 - ✓ sul nastro è applicato trasversalmente un separatore magnetico a nastro che ha il compito di attirare a se tutte le particelle ferrose e di trascinarle, grazie all'avanzamento del telo gommato a listelli, al di fuori del canale utile del nastro.

Preso atto che, come dichiarato dal progettista, l'impianto non presenta punti di emissione convogliate ed è equipaggiato con un sistema di depolverizzazione a nebulizzazione al fine di ridurre al minimo la polvere diffusa prodotta sia durante la frantumazione (n. 3 ugelli atomizzatori) in prossimità dello scarico dell'aggregato lavorato che nelle aree di messa in riserva dove sono installati in totale n. 9 ugelli atomizzatori;

Preso atto che dagli elaborati prodotti risulta che lo scarico di reflui viene effettuato nella fognatura consortile;

Preso atto che con nota prot. D.R.A. n. 19304 del 11/03/2009 il Servizio 2/VAS-VIA di questo Dipartimento ha escluso, ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., l'impianto in parola dalla valutazione di impatto ambientale;

Ritenuto di poter procedere alla formulazione del parere endoprocedimentale per emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., nell'ambito del procedimento per il rinnovo dell'autorizzazione unica ex art. 208 del suddetto D.Lgs. per l'esercizio dell'impianto in oggetto, confermando le prescrizioni per il contenimento delle eventuali emissioni diffuse di polveri già impartite con D.D.G. n. 274 del 29/03/2007 e integrando le stesse con ulteriori prescrizioni gestionali in coerenza con le vigenti normative in materia;

Ritenuto che non sia dovuto il parere preventivo ex art 40 della L.R. 27/1986 (ex CPTA) per il rilascio dell'autorizzazione allo scarico di acque reflue di cui al capo II del titolo IV della sezione II della Parte Terza del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. in quanto gli scarichi verranno effettuati esclusivamente in pubblica fognatura;

Ritenuto di considerare il presente parere suscettibile di revoca o modifica ed in ogni caso subordinato alle altre norme regolamentari, anche regionali, che potrebbero essere emanate a modifica o integrazione della normativa attualmente vigente.

Dato atto che, ai sensi dell' art. 208 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., la verifica della correttezza formale dell'istanza è assegnata al Dipartimento regionale dell'Acqua e dei Rifiuti, autorità competente, e che, ai sensi dell'art. 6, comma 1 della L. 241/1990, recepito con l'art. 7 della L.R. 7/2019, la valutazione delle condizioni di ammissibilità e dei requisiti di legittimazione è assegnata al responsabile del procedimento (di A.U.);

Fatte salve le competenze del Comune di Caltanissetta sulla conformità dello stabilimento al DPR 6 giugno 2001 n. 380 e le eventuali ulteriori prescrizioni del Sindaco ai sensi degli artt. 216 e 217 del Regio Decreto 27 luglio 1934, n. 1265, da rendere in conferenza di servizi ai sensi del comma 3 dell'art. 269 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;

Fatto salvo il rispetto delle condizioni ambientali di cui alla nota prot. D.R.A. n. 19304 del 11/03/2009 ;

Fatti salvi i vincoli e gli obblighi derivanti da ogni altra disposizione di legge e senza pregiudizio di eventuali diritti di terzi;

Questo Ufficio, per quanto sopra visto, ritenuto e considerato, esprime parere endoprocedimentale favorevole per l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., nell'ambito del procedimento per il rinnovo dell'autorizzazione unica ex art. 208 del suddetto D.Lgs. rilasciata con D.D.G. n.305 del 17/6/2010, modificato con D.D.S. n.709 del 07/5/2012, e e volturata con D.D.S. n. 704 del 16/04/2024 alla società Green System Riciclaggi S.r.l. per l'esercizio dell'“Impianto esistente di messa in riserva e di recupero anche di rifiuti inerti tramite frantumazione e vagliatura per le operazioni R5 e R13 - allegato C alla parte IV del D.Lgs. 152/2006, sito in c.da Calderaro del Comune di Caltanissetta, in catasto al fg. 172 particella n.1715” nel rispetto delle prescrizioni di seguito riportate.

1. Il gestore è tenuto al rispetto delle prescrizioni impartite all'art. 3 del D.D.G. n. 274 del 29/03/2007 e delle condizioni ambientali di cui alla nota prot. D.R.A. n. 19304 del 11/03/2009 come di seguito richiamate:
 - a. art. 3 del D.D.G. n. 274 del 29/03/2007:

la ditta dovrà provvedere:

 - a carterizzare i nastri trasportatori;
 - ad inumidire il materiale nel corso delle fasi di frantumazione, vagliatura e movimentazione;
 - ad asfaltare le aree di movimentazione o, in alternativa, ad inumidire i piazzali in modo da evitare la diffusione delle polveri per il passaggio dei mezzi gommati,
 - alla piantumazione di essenze arboree resistenti ed a vegetazione fitta nell'intero perimetro dell'impianto, a inumidire regolarmente il materiale stoccato, soprattutto nelle giornate particolarmente ventose.

Gli umidificatori dovranno essere temporizzati e regolati automaticamente
E' fatto divieto di creazione di cumuli o di materiale lavorato entro 3 m dalla recinzione.
Le emissioni diffuse, in ciascuna fase di manipolazione, produzione, trasporto, carico e scarico, stoccaggio di prodotti polverulenti devono rispettare le prescrizioni e le direttive contenute nell'allegato V della parte quinta del D. Lgs. 152/06.
 - b. D.R.A. n. 19304 del 11/03/2009:
 - 1)
 - 2) I materiali frantumati dovranno essere depositati separatamente dai rifiuti inerti in ingresso e coperti con teli, ancorati al suolo, se stoccati in cumuli in caso di eventi meteorici eccezionali.
 - 3) ..
 - 4) L'impianto di abbattimento polveri previsto in progetto dovrà essere sempre funzionante durante le lavorazioni al fine di garantire le più basse emissioni possibili.
 - 5) ...
 - 6)
 - 7) Il committente è onerato di predisporre ed attuare un piano di monitoraggio della qualità dell'aria all'interno delle zone di giacenza da eseguirsi con cadenza almeno annuale con particolare riferimento alla rilevazione delle polveri. Tutti i monitoraggi, prelievi di campioni ed analisi dovranno essere effettuati da laboratori e strutture accreditate e con metodi certificati. Tale piano, così come i risultati delle attività di monitoraggio, dovranno essere trasmessi a questo Assessorato e all'A.R.P.A.
2. L'attività di recupero rifiuti deve essere svolta in conformità al decreto n. 127/2024.
3. Il gestore potrà trattare esclusivamente i rifiuti indicati in progetto, con divieto assoluto di accettare rifiuti contenuti sostanze pericolose ed in particolare rifiuti contenenti amianto (RCA).
4. Lo stoccaggio dei rifiuti dovrà avvenire nel rispetto delle prescrizioni individuate dalla Circolare Ministeriale n. 1121 del 21/01/2019.
5. In aggiunta alle superiori prescrizioni e a quanto già previsto nella relazione tecnica, il gestore dovrà adottare le seguenti ulteriori misure per il contenimento delle emissioni diffuse di polveri:
 - a) i mezzi adibiti al trasporto di rifiuti inerti e MPS potenzialmente polverulenti, sia in ingresso che in uscita all'impianto, dovranno essere coperti con idonei teloni;
 - b) nella fase dello scarico dei rifiuti inerti bisognerà mantenere un'adeguata altezza e una bassa velocità di caduta, limitando altresì i tempi di stazionamento “a motore acceso” durante le attività di carico e scarico dei rifiuti/MPS;
 - c) nel caso di eventi ventosi significativi (velocità del vento superiore a 5 m/s) il gestore dovrà provvedere a:
 - fermare le attività di frantumazione;
 - mantenere attivo l'impianto di umidificazione nelle aree di impianto, nelle aree di stoccaggio dei rifiuti e del materiale trattato e nelle zone di movimentazione del materiale;
 - coprire i cumuli con teli ancorati al suolo;
 - d) la velocità di transito dei mezzi all'interno dello stabilimento non sia superiore a 30 km/h.

6. Il gestore dovrà relazionare, con periodicità almeno annuale, al Libero Consorzio Comunale di Caltanissetta, ad ARPA Sicilia, a questo Servizio 1/DRA e al Servizio 6/D.R.A.R. sugli accorgimenti adottati per il contenimento delle emissioni diffuse e sull'attività di manutenzione dei sistemi di abbattimento e contenimento al fine della loro efficacia ed efficienza.
7. Gli Organi di Controllo e Vigilanza effettueranno presso lo stabilimento tutte le ispezioni che ritengano necessarie per accertare il rispetto delle superiori prescrizioni e delle pertinenti norme del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.. Nel corso dell'ispezione il Gestore fornirà agli Organi di Controllo e Vigilanza la collaborazione necessaria per i controlli, anche svolti mediante attività di campionamento, analisi e raccolta di dati e informazioni, assicurando, in tutti i casi, l'accesso in condizioni di sicurezza (nel rispetto delle norme previste in materia di prevenzione dagli infortuni sul lavoro) per lo svolgimento di tutte le verifiche ritenute necessarie da parte degli Organi di Controllo e Vigilanza. Il Gestore dovrà presentare agli Organi di Controllo e Vigilanza copia degli elaborati progettuali prodotti per il rilascio del presente parere, ai fini del corretto svolgimento delle attività di controllo.

In caso di modifica della attività o dell'impianto il Gestore deve procedere in conformità all'art 208 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii..

È fatto salvo l'obbligo di adeguamento degli impianti con l'eventuale evolversi della normativa di settore.

Il presente parere con le prescrizioni riportate viene rilasciato esclusivamente per gli aspetti di propria competenza e solo in riferimento agli elaborati presentati presso questo Ufficio. Il mancato rispetto delle prescrizioni riportate ne annulla l'efficacia. Sono fatti salvi, pareri, nulla osta, atti autorizzativi di altri soggetti competenti

Il Funzionario Direttivo del Servizio 1
Isabella Ferrara

Il Dirigente del Servizio 1
Antonio Patella